

impliciti

presupposizioni, implicature

Implicature

- le implicature conversazionali sono cancellabili e (in genere) non-distaccabili dal senso dell'enunciato
- le implicature convenzionali sono distaccabili dal senso verocondizionale dell'enunciato e benché possano essere smentite senza contraddire l'enunciato che le suggerisce, non sono cancellabili

Implicature

- le implicature conversazionali sono ricavate:
- come implicature di prevenzione: “prevengono” la stessa ipotesi che il parlante abbia violato una massima della conversazione
- come implicature di riparazione: posto che il parlante ha violato palesemente una massima e che può essere considerato cooperativo, si ripara la violazione con una reinterpretazione correttiva dell’enunciato

Implicature (dopo Grice)

- La Teoria della Pertinenza ha reinterpretato le implicature come inferenze guidate dalla pertinenza
 - pertinenza: maggior numero di implicazioni al minor costo
- distinte dalle esplicature, che sono inferenze guidate dalla pertinenza necessarie a determinare la “proposizione” espressa da un enunciato (=ciò che è detto)

Implicature

critiche della Teoria della Pertinenza a Grice

- non serve avere tante massime... basta un unico principio (la pertinenza)
- non esiste uscita dal principio di cooperazione nè può esserci reale violazione di massime perché la pertinenza viene attribuita a ogni “stimolo ostensivo”
- non esistono quindi implicature di riparazione

Implicature (TdP)

consideriamo:

- Piero: Guideresti una Mercedes?
- Maria: Non guiderei mai un'auto di lusso.

se Piero ha in mente un'assunto quale:

- Una Mercedes è un'auto di lusso.

può inferire l'implicatura:

- Maria non guiderebbe una Mercedes.

e anche (più debolmente) altre implicature quali:

- Maria non guiderebbe una Cadillac.
- Maria ha gusti semplici, non sceglierebbe una vacanza in crociera.

Implicature

- Roberto è un bullzoder
 - enunciato che contiene una *metafora*
- ha pertinenza in quanto usato non in modo *descrittivo* ma *interpretativo* cioè in quanto la sua forma logica assomiglia a quella di
- Roberto è testardo
 - Roberto è insensibile...
 - si tratta di “esplicature” e non di implicature perché servono a dare le condizioni di verità intese dell’enunciato

Implicature

- oppure (Levinson) le implicature vengono reinterpretate come inferenze guidate da “euristiche”
 - ciò che non è detto non c’è
 - ciò che è detto semplicemente, è prototipico
 - ciò che è detto in modo complesso,
- questa teoria non ammette le “esplicature” però sostiene che esiste fra semantica e pragmatica una relazione circolare (circolo di Grice)

Implicature

implicatura scalare

- sotto-caso della prima euristica
- Il menu a prezzo fisso comprende il dolce o la frutta
 - non li comprende tutti e due

implicatura di stereotipicità

- Il chiodo è nel muro
 - è infisso nel muro con la punta

implicatura di non stereotipicità

- Giorgio ha fatto fermare la macchina
 - ha fermato la macchina indirettamente o non azionando normalmente i freni

relazione presupposizioni/ implicature

- le presupposizioni “pragmatiche” (sfondo comune) possono essere viste come comprese o trasmesse mediante implicature
 - convenzionali, se c’è un attivatore linguistico
 - conversazionali, se per la comprensione della presupposizione è necessario assumere che il parlante sia cooperativo

test della negazione e cancellabilità

- se la presupposizione non si mantiene sotto negazione, ma non è cancellabile:
 - riconducibile all'implicatura convenzionale
- se è cancellabile solo la presupposizione degli enunciati negativi:
 - presupposizione degli enunciati affermativi:
riconducibile alla conseguenza logica
 - presupposizione degli enunciati negativi (quando c'è):
implicatura conversazionale!
- se è cancellabile qualsiasi presupposizione:
 - sono tutte implicature conversazionali!

argomenti per una distinzione

- presupposizione e implicatura sono due tipi di implicito diversi
 - per il modo in cui si giustifica l'inferenza al senso implicito
 - per il ruolo che il senso implicito gioca nel testo

argomenti per una distinzione

- nota bene: si adotta una visione linguistico-testuale dell'implicito
 - capire, giustificare l'implicito per meglio comprendere il testo
- in contrasto con una visione psicologico-cognitiva
 - grazie a esempi di implicito, scoprire il modo in cui processiamo il linguaggio

distinzione presupposizione/ implicatura

- presupposizione: informazione la cui verità deve essere data per scontata
- implicatura: inferenza a un'informazione integrativa o correttiva

giustificazione dell'inferenza alla presupposizione

- nel caso della presupposizione, se c'è inferenza al senso implicito, è motivata dall'esigenza di considerare ciò che il parlante dice *appropriato* al contesto del proferimento
- problemi: (1) natura del contesto
(2) penalità per la non appropriatezza

giustificazione dell'inferenza alla presupposizione

- l'esigenza dell'appropriatezza può essere intesa in relazione al contesto *cognitivo* (le credenze e conoscenze supposte condivise dai partecipanti) o *oggettivo* (le parti del mondo rilevanti per il successo degli scopi della conversazione)
 - nel secondo caso dà luogo a requisiti più forti
 - solo nel secondo caso si giustifica l'inferenza al contenuto presupposto (vs al fatto che il parlante lo presuppone)

giustificazione dell'inferenza alla presupposizione

- se non si accetta come soddisfatta la presupposizione, ciò che il parlante dice
 - non viene valutato vero/falso (?)
 - non viene riconosciuto come atto linguistico felice (?)
 - perde la sua funzione nei confronti degli scopi della conversazione

giustificazione dell'implicatura

- nel caso dell'implicatura, abbiamo sempre un rinvio inferenziale dal fatto che è stato detto qualcosa/ che sono state pronunciate certe parole, al contenuto implicato
 - eventualmente, è coinvolto come premessa aggiuntiva di supporto l'assunto della cooperatività del parlante (o assunti più specifici da esso derivabili)

giustificazione dell'implicatura

- l'implicatura può essere accettata o non accettata esattamente come ciò che è detto può essere accettato o non accettato dall'interlocutore: è un'aggiunta o una correzione del senso del testo, non una precondizione della sua funzionalità
- tuttavia, il mancato riconoscimento di una implicatura come tale implica un mancato o diminuito riconoscimento della soggettività o agentività del parlante

ruolo del senso implicito nei confronti del testo

- impliciti e “sfondo comune”
- impliciti e “esplicitamente detto”
- funzioni testuali degli impliciti

presupposizioni e sfondo comune

- A: Vieni domani alla riunione?
B: Devo portare la mia gatta dal veterinario!
- se le presupposizioni non sono ancora sfondo comune “devono” diventarlo (nella misura in cui “devono” appartenere alla corretta rappresentazione del contesto)

implicature e sfondo comune

- A: Inviti Gianni alla tua festa?
B: No, io invito solo persone simpatiche!
- è un fatto contingente che A e B condividano l'idea che Gianni è antipatico
- l'implicatura che Gianni è antipatico può essere tale anche se l'assunto che Gianni è antipatico non è né diventa condiviso

relazione con l'esplicitamente detto

- presupposizioni e implicature hanno relazioni diverse con l'esplicitamente detto
- nel contesto di un discorso in cui un enunciato presupposto sia anche esplicitamente formulato, la presupposizione rimane (in qualità di presupposizione “risolta”)
- quando è il contenuto di una possibile implicatura a essere formulato esplicitamente, l'implicatura risulta cancellata (non ha più scopo inferirla) e, per giunta, la coesione testuale risulta disturbata.

presupposizioni formulate esplicitamente

- A: Luisa non mangia carne: è diventata vegetariana.
B: Anch'io sono diventata vegetariana!
- la presupposizione “qualcuno (diverso da B) è diventato vegetariano” è già conseguenza logica di quanto affermato da A (visto che B non è Luisa); tuttavia non cessa di essere segnalata dal turno di B come una presupposizione. Se A ha detto il vero, è una presupposizione soddisfatta.

presupposizioni formulate esplicitamente

- Gianni si rende conto che il clima sta cambiando drasticamente
- la presupposizione “Il clima sta cambiando drasticamente” è esplicitamente formulata come secondaria dichiarativa ma il suo status è comunque quello di presupposizione, cfr:
- Gianni pensa che il clima sta [stia] cambiando drasticamente

formulazione esplicita di possibili contenuti implicati

- Luisa non ha quattro figli nè tre; ha due figli.
- non c'è bisogno di inferire per implicatura che Luisa non ha quattro figli nè tre

formulazione esplicita di possibili contenuti implicati

- Se Gianna è bella, presumibilmente non è intelligente. Gianna è bella ma intelligente.
- testo ridondante e slegato; “ma” sembra fuori posto, cfr:
- Se Gianna è bella, presumibilmente non è intelligente. Ma Gianna è bella e intelligente.

funzioni testuali della presupposizione

- contribuisce a collocare il testo nella situazione comunicativa a cui è destinato
- (se “risolta”) contribuisce alla connessità del testo
- rafforza i legami di gruppo (in quanto suggerisce al destinatario che ne è ritenuto membro)
- svolge funzione informativa in modo economico: consente di compattare l'informazione in modo da non annoiare chi sa già, lasciando tuttavia l'informazione accessibile a chi non la possiede
- svolge funzione persuasiva in quanto è difficile contestarla

presupposizione e atto linguistico

- I seguenti tre effetti sono più vicini al livello perlocutorio:
 - rafforzare i legami di gruppo
 - svolgere funzione informativa in modo economico: fornire più info di quel che pare (per es. senza dare ad intendere che il destinatario non sa)
 - svolgere funzione persuasiva

funzioni testuali dell'implicatura

- le implicature arricchiscono: completano, complicano, colorano, sfumano
- forniscono al testo un alone di senso da elaborare secondo certe linee guida
- sono usate anche per comunicare qualcosa evitando di dirlo pari pari, non tanto per timore di essere messi in discussione (come nel caso della presupposizione), quanto perché trattandosi di argomento problematico o con sfumature emotive si preferisce indurre il ricevente a recuperare il messaggio anziché imporglielo
- suscitano il coinvolgimento attivo del ricevente nell'elaborazione del senso reso disponibile dal testo; seducono il ricevente, lo rendono complice
- richiedono il riconoscimento della soggettività del parlante